

IL NOSTRO PROGETTO EDUCATIVO



VIA MAZZINI 2
28066 GALLIATE
TEL. 0321 863745 366 5718278
ASILONIDO@COMUNE.GALLIATE.NO.IT



**"L'indipendenza di un bambino
deve passare attraverso la libertà.
La libertà di sporcarsi, la libertà di cadere,
di sbagliare, di muoversi, di inciampare.
L'indipendenza di un bambino
deve passare attraverso
la libertà di poter fare da solo."**

Rossini e Urso

**Il bambino è al centro della nostra progettazione educativa che è caratterizzata
dal rispetto dell'individualità e specificità di ogni singolo e dalla ricerca di una
condivisione con le famiglie della responsabilità educativa.**

**Abbiamo steso il nostro piano educativo ritenendo che fosse utile a costruire
un'azione educativa pensata, coerente e condivisa da tutti gli operatori.**

**Il nostro progetto educativo vuole contribuire a diffondere una cultura per
l'infanzia che sostenga le scelte del nostro territorio.**



La nostra idea di bambino

**Crediamo in un bambino competente, attivo, costruttore
del proprio processo di crescita che si sviluppa con tempi e ritmi individuali.
Crediamo che ogni bambino abbia un percorso personale, unico e diverso da ogni
altro verso la costruzione della sua identità, verso un processo di graduale
indipendenza dall'adulto e nella relazione con le altre persone.**



La relazione educativa

Il bambino compie il proprio sviluppo e cresce nella relazione educativa con un adulto che ha fiducia in lui, lo sostiene e lo incoraggia. Un adulto che sa stare nell'attesa dei tempi di ciascun bambino, rispettandone i diversi modi di esprimersi. Un adulto che non induce necessariamente a fare o a raggiungere obiettivi secondo percorsi predefiniti. Un adulto che si pone in ascolto dei bisogni, delle emozioni, con curiosità ed empatia. Un adulto rispettoso che cura la crescita emotiva e relazionale di ciascun bambino, oltre a quella cognitiva.



Crediamo in una forma di educazione indiretta, fondata su una sapiente e meticolosa predisposizione di spazi e materiali.

L'educatrice si mantiene stabile nello spazio, in atteggiamento osservativo limitando il numero degli interventi, offrendo la propria presenza ed uno sguardo accogliente e non giudicante. Garbo e gentilezza caratterizzano il nostro stile educativo basato sulla stabilità dell'educatrice di riferimento che accoglie il bambino, lo contiene e lo sostiene nei momenti di cura, promuovendo una sempre maggiore indipendenza dall'adulto.

La tranquillità interiore così acquisita dal bambino gli consentirà di sperimentare materiali, azioni, relazioni, scegliendo liberamente ciò che lo interessa seguendo un proprio progetto personale.

Le relazioni tra bambini

Al nido i bambini vivono la loro esperienza di crescita e di relazioni accanto a coetanei con i quali condividono un ambiente con proposte e ritmi che accompagnano le giornate. Non si può parlare ancora di vera socializzazione, intesa come capacità di collaborare attivamente con i pari.

La socializzazione è infatti un percorso lento nel tempo ed ha forme che si sviluppano gradualmente.

Il bambino da 0 a 3 anni è impegnato principalmente nel processo di conoscenza e costruzione del sé.



L'interesse per gli altri è sicuramente forte: fin dai primi mesi il bambino manifesta comportamenti che vanno dal sorriso, l'osservare l'altro ed il suo gioco, all'imitare un gesto, un'azione; dal gioco in parallelo (entrambi fanno lo stesso gioco in contemporanea) fino alle prime forme di solidarietà, di piccole collaborazioni e interessi condivisi.



Nel nostro nido l'educatrice ha il ruolo fondamentale di veicolare il senso di rispetto e le modalità di relazioni positive: dai gesti dedicati alla "cura", all'uso di parole gentili, alla gestione delle molteplici interazioni tra adulto e bambino. Infatti ciò che il bambino sperimenta nella relazione con l'adulto diventa "modello" di relazione con i coetanei. È compito dell'educatrice facilitare il rapporto tra bambini evitando competizioni o collaborazioni forzate, giudizi e confronti, predisponendo spazi accoglienti e facilitanti le relazioni.

Anche rispetto alla gestione dei conflitti tra bambini (aspetti assolutamente normali e necessari alla crescita dell'individuo) l'educatrice si pone in atteggiamento di non intervento diretto ma rispettoso di osservazione, di ascolto e di contenimento.